

HOTEL
DOMINANT

GENNAIO

40

ALL INCLUSIVE



HOTEL
DOMANI

GENNAIO

11

ALL INCLUSIVE

Un boutique hotel
diffuso tra le colline
del Chianti, nato
dal restauro di
una villa del 1400.
Un progetto cresciuto
nel corso degli anni,
tuttora in fieri



hospitality

IN PROGRESS



Antichi disegni

Sulle mura della villa si possono notare singolari decorazioni. La particolarità di questi intonaci è costituita dalla realizzazione di un disegno eseguito graffiando l'intonaco con uno strumento (sconosciuto) dotato di una punta metallica. Il disegno realizzato, creato per avere una decorazione stilizzata in armonia con la sobria eleganza dell'edificio, rappresenta una serie di tre linee verticali equidistanti dalle successive tre linee che si sviluppano per tutta l'altezza della facciata seguendo un percorso sinuoso regolato da un ritmo di curve concave e convesse simboleggianti il flusso dell'acqua o del vento. A queste "onde" si sovrappongono cerchi, sempre graffiati nell'intonaco, rappresentanti probabilmente il sole come buon auspicio per i raccolti.



Villa Sassolini

UBICAZIONE | **Montevarchi (AR)**

CATEGORIA | **4 stelle**

SITO WEB | **villasassolini.it**

PROPRIETÀ E GESTIONE | **Massimo Tani**

PROGETTO | **Massimo Tani**

di **Federica Gasparetto**
foto **Maurizio Sorvillo**

Villa Sassolini non è "solo" un boutique hotel, bensì una proposta di ricettività diffusa nel piccolo borgo di Moncioni, una frazione del comune di Montevarchi, in provincia di Arezzo, a circa 500 metri sul livello del mare, in posizione panoramica sulle colline del Chianti. Un country boutique hotel & spa, che ad oggi comprende diversi edifici e tante suggestioni; ma l'avventura non pare ancora conclusa. Tutto ha inizio nel 2000, quando l'attuale proprietario, Massimo Tani, compera un'antica villa del XV secolo "in pessime condizioni" con circa 1.000 metri quadri di giardino; dopo

due anni di restauri, nel 2002, apre il piano terra con un ristorante e, nel 2003, i piani superiori con le allora 10 camere; all'esterno un dehors con solarium e piscina. Avendo poi un'altra azienda da seguire, l'hotel viene dato in gestione, fino al 2015.

"Nel 2015 tutto è cambiato": Massimo Tani si è spostato con il compagno Riccardo Costanti, "venticinque anni in banca ma con una gran passione per la cucina", e hanno deciso di riprendere la gestione della villa. Da quel momento, quasi ogni anno hanno aggiunto qualcosa, proprietà in vendita dai vicini e immobili del Comune messi all'asta per essere recuperati e, così, si sono aggiunti prima una piccola spa, poi l'edificio confinante alla villa e le dependance, distanti pochi metri, Borgo La Torre e Borgo lungo le Mura; ultimo termina-

Dopo due anni di restauri, nel 2002 ha aperto il piano terra della villa e nel 2003 i piani superiori con le allora 10 camere. All'esterno il dehors con solarium e piscina

to, il nuovo bistrot Vin Divino con tre terrazze che dominano la valle. La gestione è rimasta "familiare": Massimo Tani con il marito Riccardo Costanti e 12 giovani dipendenti si occupano di tutto. La clientela è principalmente inglese "pochi gli italiani, solo a inizio e fine stagione", e, da quest'anno, l'hotel è diventato adults only, non si accettano persone sotto i 14 anni, "una scelta a garanzia della tranquillità" prosegue sorridendo il proprietario.

Armonia con il contesto

Non esisteva nel 2000, e non esiste nemmeno oggi, un progetto vero e proprio, "solo l'idea che non sarebbe dovuto sembrare un albergo, ma una casa, con camere ognuna diversa dall'altra, accomunate solo dal fil rouge di colori e materiali" raccon-

HOTEL
DOMINANT

GENNAIO

21

ALL INCLUSIVE





L'hotel fu dato in gestione fino al 2015, quando la proprietà decise di occuparsene di persona dando il via a un processo di crescita progressiva

ta Massimo Tani. Lui stesso si è occupato dei restauri e ha progettato gli interni di tutti gli alloggi che costituiscono questa realtà alberghiera, pensando ai materiali e alle linee che meglio creassero armonia con il contesto di un'antica villa storica. Fin dall'inizio, infatti, l'intenzione non era "creare una classica villa toscana con pavimenti in cotto e mobili in legno di noce, come gli alberghi della zona, tutti uguali" ricorda il proprietario, ma qualcosa di diverso, che avesse a che fare con un lusso ricercato e, allo stesso tempo, familiare.

Eliminati, quando esistenti, i soffitti in legno, oppure sbiancati, trattati tutti i muri a calce e posato il legno su tutti i pavimenti, bagni compresi, Villa Sassolini interpreta la visione estetica e creativa di Massimo Tani che coniuga minimalismo e leggerezza a scelte raffinate. Listoni in rovere in cinque misure diverse in una finitura opaca in tonalità grigio-verde sono posati a correre in tutti gli ambienti e le medesime nuances, insieme a diversi toni di bianchi caldi, sono riprese alle pareti, nei complementi e negli arredi: dalle boiserie alle porte, dai tavoli ai tessuti. "A Parigi abbiamo conosciuto la ditta belga Flamant che ci ha fatto capire in che direzione andare. Alcuni mobili sono stati comprati da loro, ma la maggior parte sono stati realizzati su mio disegno da Osma Arredamenti" prosegue. Orologi, specchi, tavoli, lampade e cornici, che richiamano l'esperienza del proprietario come fondatore e designer di Arti e Mestieri, sono stati realizzati in collaborazione con la storica azienda toscana e personalizzati secondo le caratteristiche stilistiche dell'hotel di design.

Ospitalità diffusa

Nella storica villa sono ad oggi dislocate 13 camere, le ultime tre aggiunte con l'annessione del corpo confinante; sono tutte deluxe e suite, queste ultime con soggiorno oltre la camera matrimoniale. Sono una differenza dall'altra, ma tutte in armonia nei materiali e nei colori con il resto della villa. Nella Dependance La Torre, a pochi metri dalla villa padronale, sono collocate due camere e l'area wellness. La zona benessere comprende sauna finlandese, bagno turco e piscina con idromassaggio, oltre a una piccola palestra e alla possibilità di usufruire di massaggi e trattamenti corpo. Il suo ingresso è libero ma, date le intime dimensioni, è richiesta una prenotazione.

La Dependance lungo le Mura, a circa 30 metri di distanza dalla villa, ospita quattro soluzioni di circa 25 metri quadri, alcune con una piccola cucina a disposizione.

Se le camere della villa offrono l'esperienza unica di alloggiare in una storica dimora di lusso, anche nelle dependance c'è stata un'accurata selezione dei dettagli e degli arredi che rispecchiano il medesimo stile.

Tradizione e innovazione

La Cucina di Riccardo Costanti, al piano terra della storica villa, primo ambiente ad essere inaugurato, è un luogo di charme per gustare la cucina del territorio. La storia di Riccardo Costanti è fatta di curiosità e applicazione, studio e sperimentazione sul



La Dependance lungo le Mura, a circa 30 metri di distanza dalla villa, ospita quattro soluzioni di circa 25 metri quadri, alcune con una piccola cucina



L'ultimo nato è il nuovo bistrot Vin Divino, dall'atmosfera informale e conviviale, con tre terrazze che dominano la valle. Nella Dependance La Torre, a pochi metri dalla villa padronale, sono collocate due camere e l'area wellness

HOTEL
DOMANI

GENNAIO

47

ALL INCLUSIVE



La rigenerazione del borgo

Con l'acquisto della villa e la decisione di rilevarne la gestione qualche anno dopo, Massimo Tani ha, di fatto, iniziato una vera e propria rigenerazione del piccolo borgo di Moncioni ("circa 170 abitanti"). "A volte gli stessi vicini mi proponevano di rilevare terratetto di loro proprietà" racconta. Questi immobili erano già a destinazione residenziale e un loro accurato restauro ha permesso l'apertura delle dependance. "Altre volte è stato il Comune a mettere all'asta edifici ormai in stato di abbandono e degradati per promuoverne il recupero; è il caso del Vin Divino, per esempio, nato da un ex ambulatorio comunale fatiscente". In questi casi, secondo lo stato del rudere e le sue potenzialità dopo il recupero, Massimo Tani ha provveduto al cambio di destinazione d'uso in accordo con il Comune.

campo, quindi la sua cucina si traduce in un mix di ricette tradizionali riviste in chiave contemporanea e senza mai perdere di vista la valorizzazione degli ingredienti del territorio, in parte provenienti direttamente dal proprio orto. Il luogo è suggestivo e comprende una grande terrazza che si affaccia sul Valdarno.

Il secondo, ultima porzione dell'hotel inaugurata, è il Vin Divino, un bistrot progettato con una formula versatile e dinamica. Nato sulle ceneri di un'area pubblica abbandonata da tempo, oltre a contribuire alla valorizzazione del prezioso contesto, mostra nell'architettura la sua originalità. Il contesto è informale e conviviale: si può scegliere di sorseggiare solo

un aperitivo piuttosto che fermarsi a cena, mangiare una pizza o gustare una selezione di piatti dello chef. All'esterno una pergola interamente vetrata permette di godere del paesaggio e una terrazza consente piacevoli cene estive; una piccola piscina e un solarium completano il Vin Divino, aperto da Pasqua al 30 ottobre.

L'avventura continua

Il proprietario di recente ha acquistato all'asta l'edificio delle scuole del paese, ormai dismesso; una volta restaurato sorgerà una scuola di cucina in grado di ospitare fino a 20 persone e un'enoteca, "e finalmente abbiamo avuto il permesso di costruire una serie di parcheggi riservati ai clienti".

